

PIANO per il MIGLIORAMENTO ed il POTENZIAMENTO (TRIENNIO 2016-18)

1. Premesse - Coerenza fra obiettivi di processo e traguardi dichiarati

La scuola, con l'impegno comune della Presidenza, del Collegio e dei Coordinamenti degli indirizzi di studio (classico e linguistico) è, dall'inizio del presente anno scolastico, impegnata a ridefinire il *curriculum* del liceo. Elementi qualificanti della revisione, sui quali s'è raggiunto un largo consenso e in direzione dei quali già si stanno compiendo passi significativi, sono: introduzione della modularità nell'organizzazione di parte degli insegnamenti, ampliamento dell'adozione, attualmente sperimentale, del "sistema a classi aperte", impiego più mirato e funzionale delle tecnologie già largamente in uso nella scuola, armonizzazione dei criteri e dei parametri per la valutazione degli studenti.

Il consolidamento del *curriculum* così ridefinito e il suo successo formativo dipenderanno comunque anche dalla realizzazione di altri processi su cui il RAV ha posto l'accento, processi che riguardano le risorse umane: la valorizzazione delle competenze dei docenti in organico e degli aggiunti, messe al servizio della comunità scolastica grazie all'emergere di una leadership diffusa, sarà essenziale per la personalizzazione degli interventi educativi che è, insieme alla flessibilità, il centro del nuovo progetto educativo del Liceo Montale. Né sarà meno essenziale - ancora in coerenza con quanto dichiarato nel RAV - la riqualificazione dei rapporti con le famiglie, con le scuole secondarie di primo grado, con il territorio: le famiglie potranno trarre giovamento, oltre che dalla tradizionale disponibilità dei docenti e dalla facilità di contatto offerta dagli strumenti informatici, dalla chiarezza dei protocolli per la valutazione che l'Istituto ha elaborato negli ultimi mesi; con le Scuole medie di primo grado si cercherà maggiore collaborazione nel settore dell'orientamento, anche ai fini di una chiara definizione dei prerequisiti che un *curriculum* liceale richiede; al territorio si proporrà d'essere partner dell'attività educativa, non solo nel settore, divenuto cruciale, dell'alternanza scuola-lavoro, ma anche in tutti i campi in cui professionalità ed esperienza esterne possano essere utili alla formazione dello studente.

In questa visione, aderente alle conclusioni del RAV, l'impegno a rendere il curriculum più flessibile e per ciò stesso più coerente con la tradizione liceale, sarà al tempo stesso una promozione del ruolo degli insegnanti, di cui metterà al servizio del progetto comune anche capacità finora sacrificate.

L'insieme di valutazioni espresse e di azioni descritte in questo documento costituisce il Piano di Miglioramento per il Liceo Montale, previsto dalla legge 107/2015. Si confida ne nasca un ambiente di formazione che, pur mantenendo le caratteristiche che hanno assicurato finora al Liceo Montale il gradimento di alunni, famiglie e territorio, risulti più performante e più appagante per tutti.

2. Scala delle priorità. Criticità da affrontare per prime

Le criticità emerse più nettamente nella fase di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e quelle il cui superamento costituisce un elemento prioritario per la realizzazione degli obiettivi di cui si è detto sopra, riguardano questi settori:

- Dispersione scolastica nei primi mesi del Liceo linguistico (con passaggio ad altri indirizzi di studio trasferimento ad altro liceo linguistico paritario).
- Esiti inferiori alla media della macroregione Nordest in Matematica nelle prove INVALSI 2013
- Differenza nella media degli esiti fra Liceo classico e Liceo linguistico

Quanto agli altri traguardi definiti al punto 5 del RAV, competenze di cittadinanza e risultati a distanza, essi appaiono rivestire minore urgenza, dato che i processi che debbono portare alla loro realizzazione sono già in atto da tempo. In particolare, per quel che riguarda i risultati a distanza, a parlare in favore della preparazione fornita dalla scuola è il più recente Rapporto della Fondazione Agnelli, pubblicato alla fine di novembre 2015. Nel rapporto che misura il grado di successo dei diplomati italiani al loro primo impatto con l'Università, il Liceo classico Montale (per il linguistico, mancano ovviamente ancora dati) risulta avere risultati superiori alla media degli istituti dello stesso indirizzo del territorio, con percentuali di non accesso

all'università o di insuccesso al primo anno inferiori alla media, una percentuale di successo superiore e una gamma di scelte universitarie ampia e ben distribuita. (cfr. tabella)

EUGENIO MONTALE

VIALE LIBERTA' N. 28, SAN DONA' DI PIAVE (VE)

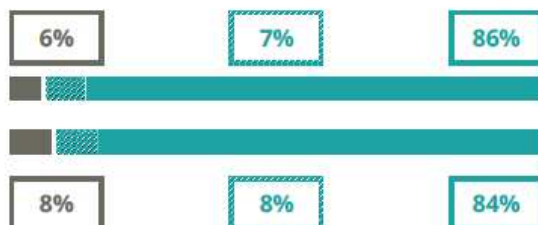
Indice FGA: **76/100**

Forchetta: **[71.97 - 80.03]**



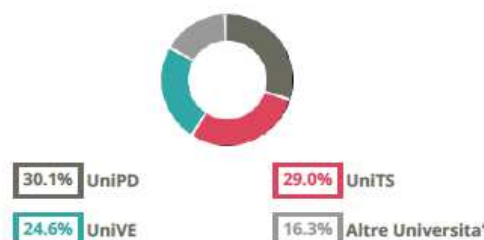
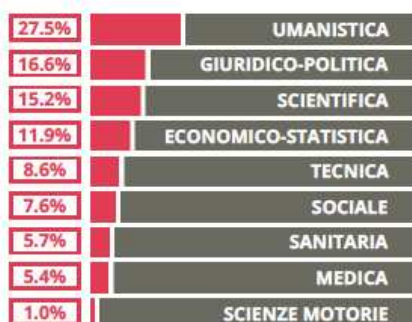
TASSI PASSAGGIO ED ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non passano il primo anno
- Si immatricolano e passano il primo anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



EDUSCOPIO è un progetto di Fondazione Agnelli [Edizione 2015]
Confronto, scrigo, studio.

Ciò non significa che il progetto della scuola non miri ad un incremento di prestazioni anche in questo settore: utile sarebbe ad esempio reintrodurre i corsi in uso fino a qualche anno fa per la preparazione degli studenti degli ultimi anni ai test di ammissione in uso nelle università. Tuttavia i dati sembrano confermare una tradizione di successo universitario ad ampio spettro che è nella tradizione della scuola.

3. Dispersione scolastica nei primi mesi del Liceo linguistico

3.1 Il problema

La dispersione scolastica riscontrata nel nostro Liceo linguistico non sembra imputabile alle cause che generalmente contraddistinguono il fenomeno (incapacità di far fronte al carico di lavoro, errata metodologia nell'approccio allo studio): il problema principale qui risulta essere una non corretta percezione da parte di alunni e genitori di che cosa significhi affrontare un percorso liceale d'indirizzo linguistico. Spesso, infatti, lo si confonde con un istituto turistico e pertanto ci s'iscrive non pienamente, o per nulla, consapevoli della struttura del liceo, dell'ampiezza delle competenze che vi si debbono acquisire, del livello di sforzo e d'impegno che richiede.

La cosa è in parte spiegabile col fatto che l'indirizzo è di istituzione assai recente, ma è nell'interesse di tutti che a questi fraintendimenti sia posta fine.

3.2 Soluzioni e metodi per realizzarle

Per ovviare a tale errata percezione, imprescindibile è il miglioramento dell'orientamento alla scelta del percorso scolastico dopo il primo ciclo di scuola media. Al proposito è fondamentale implementare le azioni di accoglienza, orientamento riorientamento, tutoraggio e accompagnamento lungo tutto il percorso.

Vanno, inoltre, incentivate le attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie per sensibilizzarle e coinvolgerle nonché aumentati i colloqui con gli studenti. Importante è che si tengano in considerazione i pareri degli insegnanti alla fine del percorso della scuola media e che si inducano gli studenti a riflettere sul loro giudizio orientativo.

Per dare un'idea agli studenti di cosa si faccia in un liceo linguistico, si potranno pubblicare dei test sul sito del Montale che abbiano lo scopo di far emergere tanto le attitudini quanto la motivazione del ragazzo impegnato a scegliere la scuola superiore, fornendogli un'immagine reale delle competenze di cui dispone e del livello di complessità che si accinge a affrontare.

All'atto della conferma dell'iscrizione, in caso di sovrannumero, si dovrà dare la preferenza agli studenti ritenuti idonei a frequentare un liceo, alla fine del primo ciclo formativo. Dopo l'iscrizione, si verificheranno l'acquisizione e l'attualizzazione delle competenze di base.

Si può anche ipotizzare un periodo di counseling quale ausilio per la preparazione e la formazione per prevenire il disorientamento personale e progettuale. Qualora si riscontrassero delle difficoltà iniziali o semplicemente come prassi sarebbe utile affiancare uno studente *senior* ad ogni nuovo studente. Il compito potrà essere affidato anche a ragazzi del secondo anno per quanto riguarda le modalità operative (informazioni pratiche per la sopravvivenza nell'istituto, etc.) ed invece a studenti di quarta e quinta per il metodo di studio, il supporto etc.

3.3 Tempi d'attuazione e monitoraggio

Parte degli interventi suggeriti è già in corso di attuazione nell'autunno del 2015. Il tema della scelta consapevole è stato al centro dei colloqui finora avuti con gli studenti di tutte le scuole del territorio durante la manifestazione denominata "Le scuole s'incontrano" (1-5 dicembre 2015) e vi si è insistito anche durante i tre giorni di laboratorio che il liceo "Montale" tradizionalmente offre agli studenti di terza media.

3.4 Risorse umane e strumentali da impegnare

Tutti i docenti che afferiscono al Coordinamento del Liceo Linguistico, compresi quelli assegnati nell'Organico del Potenziamento; il nucleo per l'Orientamento.

3.5 Coerenza con gli obiettivi della legge 107/2015 e potenziale di innovazione degli interventi

Gli interventi progettati risultano coerenti con quanto ai punti *j* (contrasto alla dispersione), *n* (coinvolgimento degli alunni) e *q* (definizione di un sistema di orientamento) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 107/2015. Il maggior potenziale d'innovazione si riscontra nel coinvolgimento attivo degli alunni anziani in funzione di tutor dei più giovani, un tipo di collaborazione di cui la scuola intende avvalersi anche in altri settori (v. infra 3.4.2).

4. Esiti inferiori alla media del Nordest in Matematica nelle prove INVALSI 2013

4.1 Il problema

Nelle prove INVALSI 2013 sono emerse criticità relative al raggiungimento dei livelli essenziali di conoscenza e competenza in matematica di alcune classi seconde. Il RAV le ha correttamente evidenziate, suggerendo le soluzioni che seguono.

4.2 Soluzioni e metodi per realizzarle

S'impone un cambiamento delle pratiche educative attraverso un progetto di innovazione didattica flessibile, in grado di rispondere ai bisogni cognitivi individuali. Il Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo ha raccolto la sfida lanciata dalla legge 107/2015 in materia di progettazione modulare e di rinnovamento metodologico, attivando per le classi V, e parzialmente per le classi II del corrente anno scolastico, una didattica della matematica per "classi aperte" che prevede:

- rimodulazione delle classi seconde e quinte, sulla base dei diversi stili di apprendimento della matematica, così come registrati negli anni precedenti, allo scopo di consolidare e/o potenziare le competenze logico-matematiche anche in vista di percorsi universitari in ambito scientifico;

- formulazione dell'orario scolastico in modo tale da consentire agli studenti il cambio d'aula;
- possibilità da parte degli studenti di riconsiderare, in corso d'opera, la scelta fatta, sentito il parere dei docenti coinvolti;
- confronto periodico e sistematico, da parte dei docenti coinvolti, sul lavoro svolto in classe e sui progressi conseguiti dai propri allievi (la valutazione, a cura del docente assegnato al gruppo, sarà condivisa e conforme agli accordi collegiali, assunti dall'intero dipartimento).
- Un approccio modulare ed aperto alla didattica della matematica non solo promuove il confronto metodologico ma incrementa la circolazione delle idee e, nei ragazzi, la creazione del pensiero critico.

Per tutte le classi si individuano in corso d'anno le seguenti modalità :

- a) Peer tutoring/peer education: gruppi di allievi che lavorano su un argomento specifico (esempio prove INVALSI, giochi matematici...) guidati da compagni di classe e/o tutor di una classe superiore .
- b) Laboratori sul metodo di studio: alunni in difficoltà vengono guidati da altri della stessa classe o di classi superiori e da docenti sui metodi più consoni ed efficaci nell'apprendimento della matematica.
- c) Cooperative learning: gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, in un contesto educativo non competitivo ma collaborativo; in questa fase si propongono anche problemi tratti dal contesto reale risolvibili mediante matematizzazione.

4.3 Tempi d'attuazione e monitoraggio

Parte degli interventi suggeriti è già in corso di attuazione dall'autunno del 2015. Una loro estensione, pur con i vincoli dettati dalla situazione logistica dell'istituto che è suddiviso in quattro sedi, è prevedibile per l'avvio dell'anno scolastico 2016-17.

La natura stessa della soluzione adottata, che prevede il superamento del gruppo classe e garantisce l'osmosi fra gruppi, favorisce il monitoraggio continuo dell'andamento del lavoro. Gli insegnanti devono infatti consultarsi continuamente sullo svolgimento dei programmi, concordare le prove, recepire e discutere le valutazioni.

4.4 Risorse umane e strumentali da impegnare

Tutti i docenti che afferiscono al Dipartimento di scienze matematiche, compresi quelli assegnati in dotazione aggiuntiva; il nucleo che elabora l'orario delle lezioni.

4.5 Coerenza con gli obiettivi della legge 107/2015 e potenziale di innovazione degli interventi

Il piano di miglioramento proposto, in coerenza con l'impostazione di legge, prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche (con particolare attenzione al biennio),
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
 - individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- (punti "b", "n", "o" del comma 7 art.1).

5. Disparità degli esiti delle classi parallele di Liceo linguistico e Liceo classico

5.1. Il problema

Sia nelle valutazioni periodiche sia nelle prove INVALSI si è riscontrato negli ultimi tre anni un certo divario fra gli esiti medi delle classi dell'indirizzo classico e quelle dell'indirizzo linguistico, generalmente a favore del primo. In parecchi casi la differenza risulta maggiore di quanto il livello palesato all'atto dell'esordio nella scuola superiore facesse prevedere. In parte la cosa può essere attribuita alle scelte iniziali poco meditate dell'indirizzo linguistico di cui s'è detto al punto 3.3.1, come sembra confermare anche la presenza nei risultati delle prove INVALSI di una varianza INTRA-classe assai più pronunciata di quella TRA-classi; né deve essere estraneo al fenomeno il numero molto alto di alunni delle classi iniziali del linguistico. Tuttavia, poiché i due curricula sono praticamente sovrapponibili se non per le materie d'indirizzo (le lingue moderne nell'uno, quelle classiche nell'altro) non è escluso che nella sua giovane vita il liceo linguistico non sia riuscito ancora a fare del complesso di queste materie un'unica palestra di metodi e stili di apprendimento utili anche per affrontare le altre.

5.2 Soluzioni e metodi per realizzarle

- L'indirizzo linguistico dovrà essere coinvolto al pari di quello classico nella nuova metodologia d'insegnamento della matematica "per classi aperte" di cui si tratta al punto 3.4.2.
- Se è vero che un certo numero di studenti fatica a concentrarsi contemporaneamente su di un numero di materie tanto alto, la riformulazione in senso modulare di alcuni insegnamenti potrà sortire buoni risultati.
- Al fine di fornire una base teorica comune allo studio di un così alto numero di lingue, si ritiene opportuno trasformare l'insegnamento del latino in una riflessione metodica sulla natura dei sistemi linguistici. La riflessione partirà ovviamente dallo studio delle strutture della lingua di Roma, ma le userà come interfaccia per un costante confronto con quelle delle lingue moderne, in chiave fonologica, morfo-sintattica ma soprattutto pragmatica. L'individuazione di un "modello comune di riflessione grammaticale" avrà sicuramente un effetto benefico anche sugli insegnamenti del liceo classico, i cui docenti saranno chiamati a parteciparvi.

5.3 Risorse umane e strumentali

Gli insegnanti di matematica del liceo linguistico; tutti gli insegnanti di italiano, lingue moderne, lingue classiche. Gli insegnanti assegnati alla scuola nell'Organico del Potenziamento.

5.4 Tempi d'attuazione e monitoraggio

Le soluzioni suggerite diverranno operative all'inizio del prossimo anno scolastico, ma ovviamente il lavoro di riflessione e progettazione prenderà le mosse nei primi mesi (gennaio-marzo) del 2016.

Quanto all'individuazione del "modello comune di riflessione grammaticale", si può ipotizzare sia definito nelle sue grandi linee e discusso dai docenti di tutte le lingue nel maggio 2016.

Quanto all'organizzazione modulare di alcuni insegnamenti, si può prevedere che la sua auspicabile implementazione trovi ostacoli nella precaria condizione logistica dell'istituto: la sua realizzabilità effettiva sarà condizionata all'effettiva possibilità di formulare gli orari.

All'inizio dell'anno scolastico 2016-17 verranno formate due classi campione (pilota), una nell'indirizzo classico, l'altra nel linguistico, in cui le innovazioni qui presentate, soprattutto quelle relative alla modularità e alle classi aperte, saranno applicate più estesamente che nelle altre. Affidati ad insegnanti scelti per vocazione, questi due gruppi costituiranno fin da subito un termine di riferimento per le classi parallele.

6. Condivisione e cronoprogramma del Piano di miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF 2016-18; per il cronoprogramma dettagliato del miglioramento triennale, si rimanda all'allegato al PdM del Liceo "Montale".

Il nucleo che l'ha redatto (ne fanno parte tutti i coordinatori di indirizzo e di dipartimento), recependo preliminarmente gli indirizzi del Consiglio di Istituto e degli altri organi collegiali della scuola, provvederà anche a monitorare sistematicamente il grado allineamento delle prassi didattiche attualizzate rispetto agli intenti dichiarati.

7. Da chi è fatto e come ha lavorato il gruppo che ha elaborato il Piano di Miglioramento

Il Nucleo che ha redatto il Piano è per gran parte lo stesso gruppo cui fu affidata nella primavera del 2015 l'elaborazione del RAV. Lo compongono la DS, i coordinatori di indirizzo e quelli di dipartimento. Il gruppo di lavoro ha tenuto conto, nel redigere il Piano di Miglioramento, oltre che degli esiti del RAV:

- dei risultati del dibattito/confronto scaturito -all'interno dell'istituto, nei diversi organismi collegiali- al termine del percorso di autovalutazione confluito nel RAV e delle indicazioni/piste di lavoro delineate dagli indirizzi (classico e linguistico), dai dipartimenti, dalle commissioni;
- degli esiti del Convegno "Quale linguistico per il nostro territorio. Il Liceo "Montale" si confronta con il proprio futuro" che nel giugno 2015 il Liceo "Montale" ha organizzato proprio con la finalità di definire una proposta culturale e formativa capace di rispondere ai bisogni ed alle aspettative del territorio;
- delle indicazioni e degli orientamenti che sono venuti dai coordinamenti degli studenti (ottobre-novembre 2015) e dei genitori (novembre-dicembre 2015) del liceo "Montale".

Nella stesura del documento si è tenuta ben presente l'articolazione del Piano prevista dalla bozza pubblicata dall'Indire, anche se si è preferito sostituirne le tabelle con risposte estese.

La disponibilità al confronto, la condivisione di analisi e obiettivi, la sintonia nell'agire raggiunte nei mesi di riflessione sul Rapporto di Autovalutazione hanno reso il lavoro agevole e particolarmente gratificante per tutti.

TRAGUARDI TRIENNALI	PRIORITA' ANNUALI	OBIETTIVI di PROCESSO			
		AZIONI	INDICATORI	TEMPI	MONITORAGGI
1. Avvicinare progressivamente i livelli delle prestazioni degli studenti dell'indirizzo Linguistico a quelli dell'indirizzo Classico	A.S. 2015 – 2016 Innalzare del 0,5% i livelli di prestazioni degli studenti dell'indirizzo linguistico, riducendo del 2% il numero di esiti sospesi e di insuccessi formativi	1. Programmazioni trasversali comuni per i due indirizzi. 2. Effettuazione di prove comuni per lo sviluppo dei saperi fondamentali con utilizzo di griglie di valutazione. 3. Settimana della flessibilità. 4. Migliorare la qualità dell'informazione durante l'attività di orientamento in entrata.	1. Esiti medi delle prove comuni. 2. Risultati scrutini intermedi e finali.	Sett.- Ott. Fine 1° Quadr. Fine 2° Quadr.	Comparazione risultati degli scrutini degli ultimi anni.
	A.S. 2016 – 2017 Innalzare del 0,5% i livelli di prestazioni degli studenti dell'indirizzo linguistico, riducendo del 1,8% il numero di esiti sospesi e di insuccessi formativi	1. Programmazioni trasversali comuni per i due indirizzi. 2. Effettuazione di prove comuni per lo sviluppo dei saperi fondamentali con utilizzo di griglie di valutazione. 3. Settimana della flessibilità. 4. Migliorare la qualità dell'informazione durante l'attività di orientamento in entrata. 5. Riformulazione di alcuni insegnamenti in senso modulare. 6. Adozione e pratica di certificazione delle competenze latine con un metodo "probat" per il classico con adattamento per il linguistico. 7. Confronto e dialogo con la scuola media secondaria di primo grado.	1. Esiti medi delle prove comuni. 2. Risultati scrutini intermedi e finali.	Sett.- Ott. Fine 1° Quadr. Fine 2° Quadr.	Prove in entrata; Classi campione (pilota) una nell'indirizzo classico, l'altra nel linguistico; Esito prove invalsi 2015-2016;

	<p>A.S. 2017 – 2018</p> <p>Innalzare del 0,5% i livelli di prestazioni degli studenti dell'indirizzo linguistico, riducendo dell' 1,8% il numero di esiti sospesi e di insuccessi formativi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazioni trasversali comuni per i due indirizzi. 2. Effettuazione di prove comuni per lo sviluppo dei saperi fondamentali con utilizzo di griglie di valutazione. 3. Settimana della flessibilità 4. Migliorare la qualità dell'informazione durante l'attività di orientamento in entrata. 5. Riformulazione di alcuni insegnamenti in senso modulare. 6. Adozione e pratica di certificazione delle competenze latine con un metodo "probat" per il classico con adattamento per il linguistico. 7. Confronto e dialogo con la scuola media secondaria di primo grado. 8. Insegnamento in senso modulare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esiti medi delle prove comuni. 2. Risultati scrutini intermedi e finali. 	<p>Sett.- Ott.</p> <p>Fine 1° Quadr.</p> <p>Fine 2° Quadr.</p>	<p>Prove comuni per classi parallele.</p> <p>Esito delle prove invalsi 2017-2018</p> <p>Comparazione dei risultati degli scrutini finali</p>
TRAGUARDI TRIENNALI	PRIORITA' ANNUALI	OBIETTIVI di PROCESSO			
		AZIONI	INDICATORI	TEMPI	MONITORAGGI
<p>2.</p> <p>Contenere il numero dei trasferimenti degli studenti dell'indirizzo linguistico alla percentuale di trasferimenti degli studenti del classico</p>	<p>A.S. 2015 – 2016</p> <p>Ridurre del 1 % il numero di trasferimenti e/o cambio di indirizzo e/o passaggio a scuola paritaria degli studenti dell'indirizzo linguistico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Migliorare la qualità dell'informazione durante l'attività di orientamento in entrata.</u> 2. <u>Classi 1^ liceo: attività di accoglienza</u> (Settembre-Ottobre 2015) "<u>Studio Assistito</u>" (Settembre-Dicembre 2015). 3. <u>Sportello CIC</u> . 4. <u>Attività di recupero e/o rinforzo per classi aperte e in parallelo</u> per italiano-matematica- lingue straniere [indirizzo linguistico] 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esiti degli esami di licenza media. 2. Analisi dei questionari di accoglienza motivazionali. 3. Esiti dei test di ingresso. 4. Controllo della frequenza scolastica. 5. Esiti delle verifiche in itinere del primo quadrimestre. 6. Esiti degli scrutini del primo quadrimestre. 7. Esiti delle verifiche in 	<p>Consigli di classe (Ottobre 2015)</p> <p>Settembre- Dicembre 2015</p> <p>Gennaio/Febbraio 2016</p>	<p>Segnalazione da parte del Consiglio di Classe di studenti con situazioni di difficoltà diffuse e/o disagio.</p>

		italiano- latino - greco - matematica - scienze [indirizzo classico (flessibilità). 5. <u>Attività di rinforzo in matematica per alunni delle classi 2^</u> (Febbraio-Maggio 2016).	itineri del secondo quadrimestre.		
	A.S. 2016 – 2017 Ridurre del 1 % il numero di trasferimenti/cambio di indirizzo/passaggio a scuola paritaria degli studenti dell'indirizzo linguistico	1. <u>Migliorare la qualità dell'informazione durante l'attività di orientamento in entrata.</u> 2. <u>Classi 1^ liceo: attività di accoglienza</u> (Settembre-Ottobre 2016) " <u>Studio Assistito</u> " (Settembre-Dicembre 2015). 3. <u>Sportello CIC</u> . 4. <u>Attività di recupero e/o rinforzo per classi aperte e in parallelo</u> (flessibilità). 5. <u>Attività di rinforzo in matematica per alunni delle classi 2^</u> (Febbraio-Maggio 2017).	1. Esiti degli esami di licenza media. 2. Analisi dei questionari di accoglienza motivazionali 3. Esiti dei test di ingresso. 4. Controllo della frequenza scolastica. 5. Esiti delle verifiche in itinere del primo quadrimestre. 6. Esiti degli scrutini del primo quadrimestre. 7. Esiti delle verifiche in itinere del secondo quadrimestre.	Consigli di classe (Ottobre 2016) Settembre-Dicembre 2016 Gennaio/Febrero 2017	Segnalazione da parte del Consiglio di Classe di studenti con situazioni di difficoltà diffuse e/o disagio.
	A.S. 2017 – 2018 Ridurre del 1 % il numero di trasferimenti/cambio di indirizzo/passaggio a scuola paritaria degli studenti dell'indirizzo linguistico	1. <u>Migliorare la qualità dell'informazione durante l'attività di orientamento in entrata.</u> 2. <u>Classi 1^ liceo: attività di accoglienza</u> (Settembre-Ottobre 2017). 3. <u>Sportello CIC</u> . 4. <u>Attività di recupero e/o rinforzo per classi aperte e in parallelo</u> (flessibilità). 5. <u>Attività di rinforzo in matematica per alunni delle classi 2^</u> (Febbraio-Maggio 2018).	1. Esiti degli esami di licenza media. 2. Analisi dei questionari di accoglienza motivazionali 3. Esiti dei test di ingresso. 4. Controllo della frequenza scolastica. 5. Esiti delle verifiche in itinere del primo quadrimestre. 6. Esiti degli scrutini del primo quadrimestre 7. Esiti delle verifiche in itinere del secondo quadrimestre.	Consigli di classe (ottobre 2017) Settembre-dicembre 2017 Gennaio/Febrero 2018	Segnalazione da parte del Consiglio di Classe di studenti con situazioni di difficoltà diffuse e/o disagio
TRAGUARDI TRIENNALI	PRIORITA' ANNUALI	OBIETTIVI di PROCESSO			
		AZIONI	INDICATORI	TEMPI	MONITORAGGI

<p>3.</p> <p>Innalzare i livelli di prestazione degli studenti di entrambi gli indirizzi liceali in matematica per eguagliare gli standard della macroregione di riferimento (nordest) a parità di condizioni di contesto.</p>	<p>A.S. 2015 – 2016</p> <p>Incrementare del 0.8 % i risultati in matematica nelle prove INVALSI 2016</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazioni comuni per classi parallele dei due indirizzi; 2. introduzione della didattica a classi aperte per gruppi di livello; 3. effettuazione di prove comuni per classi parallele; 4. partecipazione a concorsi di matematica nazionali e d'Istituto 5. decade della flessibilità; 6. ora aggiuntiva settimanale per alunni in difficoltà. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli argomenti; 2. utilizzo delle conoscenze -competenze - capacità di fornire risposte esaurienti ai quesiti proposti; 3. capacità espositive. 	<p>Settembre 2015;</p> <p>Ottobre 2015;</p> <p>Marzo-Aprile 2016;</p> <p>Febbraio 2016;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prove comuni per classi parallele. 2. Risultati ottenuti nei concorsi di matematica. 3. Risultati conseguiti in sede di scrutinio intermedio e finale finale (frequenza di debiti in matematica e loro superamento) 4. Risultati Invalsi
	<p>A.S. 2016 - 2017</p> <p>Incrementare di ulteriore 0,8 % i risultati in matematica nelle prove INVALSI 2017</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di unità di apprendimento comuni per competenze e per classi parallele; 2. potenziamento e ottimizzazione della didattica a classi aperte; 3. predisposizione e somministrazione di prove comuni “autentiche” per classi parallele; 4. partecipazione a concorsi di matematica nazionali e d'Istituto; 5. decade della flessibilità; 6. ora aggiuntiva settimanale in II liceo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli argomenti; 2. utilizzo delle conoscenze -competenze – capacità di fornire risposte esaurienti ai quesiti proposti; 3. matematizzare semplici pb tratti dalla quotidianità; 4. capacità espositive: correttezza e chiarezza dell'esposizione con particolare riguardo all'uso dei termini scientifici. 	<p>Settembre 2016;</p> <p>Ottobre 2016;</p> <p>Marzo-Aprile 2017;</p> <p>Febbraio 2017;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prove comuni per classi parallele. 2. Risultati ottenuti nei concorsi di matematica. 3. Risultati conseguiti in sede di scrutinio intermedio e finale (frequenza di debiti in matematica e loro superamento). 4. Risultati Invalsi 5. Questionari di autovalutazione e di gradimento

	<p>A.S. 2017 - 2018</p> <p>Incrementare di un altro 0,8 % i risultati in matematica nelle prove INVALSI 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Unità di apprendimento comuni per competenze e per classi parallele; 2. ampliamento della didattica a classi aperte; 3. predisposizione e somministrazione di prove comuni “autentiche” per classi parallele; 4. partecipazione a concorsi di matematica nazionali e d’Istituto; 5. ora aggiuntiva settimanale in II liceo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli argomenti; 2. utilizzo delle conoscenze - competenze – capacità di fornire risposte esaurienti ai quesiti proposti; 3. risolvere problemi, 4. capacità espositive: correttezza e chiarezza dell’esposizione con particolare riguardo all’uso dei termini scientifici. 	<p>Settembre 2017;</p> <p>Ottobre 2017;</p> <p>Marzo-Aprile 2018;</p> <p>Febbraio 2018;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prove comuni per classi parallele. 2. Risultati ottenuti nei concorsi di matematica. 3. Risultati conseguiti in sede di scrutinio intermedio e finale (frequenza di debiti in matematica e loro superamento) 4. Questionari di autovalutazione e di gradimento 5. Risultati Invalsi.
TRAGUARDI TRIENNALI	PRIORITA’ ANNUALI	OBIETTIVI di PROCESSO			
		AZIONI	INDICATORI	TEMPI	MONITORAGGI
<p>4.</p> <p>Contenere la percentuale di varianza tra indirizzi (classico e linguistico) , tra classi parallele dello stesso indirizzo e all'interno delle classi</p>	<p>A.S. 2015 – 2016</p> <p>Ridurre del 2 % la varianza tra i risultati complessivi degli studenti dell’indirizzo classico e dell’indirizzo linguistico.</p> <p>Contenere entro il 3 % la varianza di risultati complessivi tra classi parallele dell' indirizzo classico ed entro il 5% quella fra classi dell'indirizzo linguistico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affinamento degli strumenti per formare classi omogenee 2. programmazioni didattiche condivise per classi parallele; 3. pacchetti di flessibilità didattica trasversali alle classi ed agli indirizzi; 4. elaborazione di griglie comuni di valutazione; 5. effettuazione di prove comuni trasversali; 6. ricalibrazione del lavoro domestico e maggiore attenzione alla sua revisione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per la Matematica, v. p 3. 2. Competenze nell'italiano parlato e scritto rafforzate sulla base di un modello grammaticale condiviso e da strumenti didattici comuni a tutta la scuola. 3. Abitudine alla riflessione linguistica fondata sulla comune esperienza della lingua latina. 4. Uso attivo e generalizzato della piattaforma informatica d'istituto. 5. Intensificazione dei progetti didattici che associno studenti dei 2 indirizzi. 	<p>Genn.- Giugno 2016</p>	<p>Prove e attività comuni per classi parallele</p> <p>Risultati di concorsi interni e soprattutto esterni (Olimpiadi delle discipline, certamina etc.)</p> <p>Esame dei risultati degli scrutini e degli esiti delle attività di recupero e approfondimento</p> <p>Riadozione di questionari di autovalutazione e gradimento da sottoporre agli studenti</p>
	<p>A.S. 2016 - 2017</p> <p>Ridurre di un ulteriore 2 % la varianza tra i risultati complessivi degli studenti dell’indirizzo classico e dell’indirizzo linguistico;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazioni didattiche condivise per classi parallele; 2. pacchetti di flessibilità didattica trasversali alle classi ed agli indirizzi; 3. effettuazione di prove comuni trasversali; 	<p>Oltre ai precedenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Centralità del latino, pur a diversi livelli di acquisizione delle competenze, come palestra di riflessione 	<p>Anno Scolastico 2016-17</p>	<p>Prove e attività comuni per classi parallele</p> <p>Risultati di concorsi interni e soprattutto esterni (Olimpiadi delle discipline, certamina etc.)</p>

	contenere entro il 3 % la varianza di risultati complessivi tra classi parallele dell' indirizzo classico ed entro il 4 % quella fra classi dell'indirizzo linguistico		sulla natura delle lingue 2. Avvio di tutti gli studenti al percorso di certificazione delle competenze di latino, secondo il progetto "Probat", con elaborazione da parte della scuola di un modello specifico per l'indirizzo linguistico		Esame dei risultati degli scrutini e degli esiti delle attività di recupero e approfondimento questionari di autovalutazione e gradimento da sottoporre agli studenti
	A.S. 2017 – 2018 Ridurre di un altro 1 % la varianza tra i risultati complessivi degli studenti dell' indirizzo classico e dell' indirizzo linguistico; contenere entro il 2 % la varianza di risultati complessivi tra classi parallele dell' indirizzo classico ed entro il 3 % quella fra classi dell'indirizzo linguistico	1. Programmazioni didattiche condivise per classi parallele; 2. pacchetti di flessibilità didattica trasversali alle classi ed agli indirizzi; 3. effettuazione di prove comuni trasversali;	Tutti i precedenti indicatori	Anno Scolastico 2017-18	Prove e attività comuni per classi parallele Risultati di concorsi interni e soprattutto esterni (Olimpiadi delle discipline, certamina etc.) Esame dei risultati degli scrutini e degli esiti delle attività di recupero e approfondimento Riadozione di questionari di autovalutazione e gradimento da sottoporre agli studenti
TRAGUARDI TRIENNALI	PRIORITA' ANNUALI	OBIETTIVI di PROCESSO			
		AZIONI	INDICATORI	TEMPI	MONITORAGGI
5. Costruire un curriculum verticale di CITTADINANZA	A.S. 2015 – 2016 Costituire un gruppo di lavoro che comprenda i responsabili del gruppo per l'integrazione, CIC dell'educazione alla salute, della sicurezza e dell'alternanza scuola lavoro	1. Ideare un piano educativo-didattico di cittadinanza attiva comune organico che tenga conto degli obiettivi trasversali alle aree individuate. 2. Potenziare il progetto di "Cittadinanza attiva" coinvolgendo nuovi studenti rispetto al "Gruppo POLITEIA". 3. Rafforzare, consolidare e	1. <u>Da parte degli studenti:</u> evidenziare comportamenti indicativi di corretta affettività: atteggiamenti di rispetto di genere e di accettazione della libertà affettiva. Evitamento dipendenze, compresa ludopatia, esclusione di episodi di cyber bullismo.	Giugno 2016 Settembre 2016	Monitoraggio e valutazione dell'efficacia di quanto attuato tramite specifici questionari di rilevazione appositamente predisposti; osservazioni dirette sui comportamenti: ad esempio, raccolte di dati sul rientro delle richieste di aiuto al cic, di percezione di benessere

		diffondere la consapevolezza nei docenti che gli obiettivi formativi “di cittadinanza” trascendono e danno significato agli obiettivi curricolari.	Messa in atto di atteggiamenti inclusivi nei confronti di studenti che evidenziano fragilità di diverso tipo. Consapevolezza auto orientativa in ambito di studio e lavorativo.		diffuso ecc.
			2. <u>Da parte dei docenti:</u> adesione in base al ruolo svolto nelle commissioni individuate.		
	<p>A.S. 2016 – 2017</p> <p>Attuazione del piano di cittadinanza progettato nel 2015-16</p> <p>Estendere a tutte classi del triennio il progetto di “Cittadinanza attiva”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzare ed informare gli studenti della costituzione di tale gruppo. 2. Favorire e sollecitare buone prassi didattiche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative quali classi aperte, flipped classroom peer to peer education eccetera su corsi “sperimentali” in orizzontale o verticale esempio per classi terminali di biennio e triennio oppure un corso intero dalla prima alla quinta). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Da parte degli studenti:</u> prosecuzione corretti atteggiamenti come specificato precedentemente. 2. <u>Da parte dei docenti:</u> adesione in base al ruolo svolto nelle commissioni individuate potenziato dalla presenza e collaborazione su base volontaria sempre più massiccia. 	<p>Ottobre 2016</p> <p>Da Novembre 2016</p>	<p>Monitoraggio e valutazione dell’efficacia di quanto attuato tramite specifici questionari di rilevazione appositamente predisposti;</p>
	<p>A.S. 2016 – 2017</p> <p>Estendere a tutte le classi dell’Istituto il progetto di “Cittadinanza attiva” articolandolo in attività diversificate e destinate, per anno di corso</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere e consolidare buone prassi didattiche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative quali classi aperte, flipped classroom peer to peer education eccetera su tutti i corsi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Da parte degli studenti:</u> prosecuzione corretti atteggiamenti come specificato precedentemente. 2. <u>Da parte dei docenti:</u> adesione generalizzata da parte dell’intero collegio alla presente proposta. 	<p>Anno Scolastico 2017-18</p>	<p>Monitoraggio e valutazione dell’efficacia di quanto attuato tramite specifici questionari di rilevazione appositamente predisposti;</p>